



Protocollo per la riduzione del rischio da contagio da COVID-19

22 Ottobre 2020

Indice

1. Premesse e obiettivo del protocollo.
2. Aspetti di sicurezza dell'arrampicata sportiva.
3. Strutture artificiali di arrampicata sportiva indoor e outdoor.
 - 3.1 Regole e misure che deve attuare il gestore dell'impianto.
 - 3.2 Regole e misure che deve attuare il gestore per proteggere i collaboratori.
 - 3.3 Regole e precauzioni che devono rispettare i fruitori (atleti, accompagnatori, ecc.).
4. Peculiarità per la gestione strutture artificiali di arrampicata outdoor.
5. Attività di arrampicata su siti naturali.
6. Informazioni sulla modalità di trasmissione del COVID-19.
7. Norme riguardanti le attività di formazione.
8. Prescrizioni particolari per lo svolgimento di eventi e competizioni di arrampicata sportiva.
 - All.1) Autodichiarazione.
 - All. 2) Protocollo Idoneità Sanitaria per Collaboratori, Tecnici e squadre Nazionali.
 - All. 3) Raccomandazioni F.M.S.I per visita medico sportiva di idoneità.

1. Premesse e obiettivo del protocollo

Lo sport dell'arrampicata sportiva e, conseguentemente, l'attività delle palestre di arrampicata, come peraltro gli altri sport e l'attività degli altri impianti sportivi, è stato interrotto dall'inizio del mese marzo 2020, non solo in Italia ma anche nella maggioranza degli Stati Europei ed extra Europei.

In data 04/05/2020, a seguito dell'emanazione del DPCM 26 aprile 2020 e delle Linee guida dell'Ufficio dello sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri sulle modalità di svolgimento degli allenamenti per gli sport individuali in esso richiamate, la F.A.S.I. ha elaborato, con il contributo di un gruppo di lavoro composto da esponenti di tutte le professionalità necessarie (dirigenti sportivi, medici specialisti, giuristi in ambito sportivo, gestori di impianti sportivi, tecnici federali, etc.) ed approvato il "Protocollo per la riduzione del rischio da COVID-19 per la ripresa dell'attività di allenamento degli atleti di interesse nazionale in strutture artificiali di arrampicata sportiva".

In seguito all'emanazione del DPCM del 17 maggio 2020 è stata autorizzata l'attività sportiva nel suo complesso e la Federazione, con il Protocollo emanato con delibera del Presidente Federale Nr. 24/2020 del 26/05/2020, sentiti gli esperti coinvolti nell'elaborazione del protocollo del 4 maggio 2020, ha emanato un unico nuovo protocollo attuativo valido sia per gli allenamenti individuali che per lo svolgimento dell'attività sportiva di base, compreso lo svolgimento dei corsi di arrampicata sportiva. Con l'emanazione del DPCM del 07/08/2020, che sostituisce quelli precedenti, la Federazione, con Delibera del Presidente federale nr. 32 del 22/08/2020, ha provveduto ad adeguare il protocollo alle nuove disposizioni, integrandolo anche con le disposizioni per lo svolgimento della formazione in presenza e lo svolgimento di manifestazioni e competizioni.

Il nuovo DPCM del 13.10.2020, come modificato dal DPCM 18/10/2020, prevede alcune limitate modifiche anche per il settore sportivo. In base a queste nuove disposizioni, e considerata l'attuale situazione pandemica, è stata fatta un'analisi della situazione nel settore dell'arrampicata sportiva e si è proceduto ad una verifica delle disposizioni e ad un conseguente adeguamento del protocollo.

Le nuove disposizioni emanate, rilevanti per il presente protocollo e che si differenziano dalle disposizioni precedenti, possono essere così riassunte:

Art. 1 comma 1:

Obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie anche in tutti i luoghi all'aperto ad eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi, e comunque con esclusione dei predetti obblighi:

- a) per i soggetti che stanno svolgendo attività sportiva;*
- b) per i bambini di età inferiore ai sei anni;*
- c) per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché per coloro che per interagire con i predetti versino nella stessa incompatibilità.*

.....

Art. 1 comma 6 lett. e)

Sono consentiti soltanto gli eventi e le competizioni riguardanti gli sport individuali e di squadra riconosciuti di interesse nazionale o regionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato italiano paralimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali; per tali eventi e competizioni è consentita la presenza di pubblico, con una percentuale massima di riempimento del 15% rispetto alla capienza totale e comunque non oltre il numero massimo di 1000 spettatori per manifestazioni sportive all'aperto e di 200 spettatori per manifestazioni sportive in luoghi chiusi, esclusivamente negli impianti sportivi nei quali sia possibile assicurare la prenotazione e assegnazione preventiva del posto a sedere, con adeguati volumi e ricambi d'aria, a condizione che sia comunque assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia frontalmente che lateralmente, con obbligo di misurazione della temperatura all'accesso e l'utilizzo della mascherina a protezione delle vie respiratorie, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni sportive nazionali, Discipline sportive associate ed enti di

promozione sportiva, enti organizzatori. Le regioni e le province autonome, in relazione all'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori, possono stabilire, d'intesa con il Ministro della salute, un diverso numero massimo di spettatori in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi e degli impianti; con riferimento al numero massimo di spettatori per gli eventi e le competizioni sportive non all'aperto, sono in ogni caso fatte salve le ordinanze già adottate dalle regioni e dalle province autonome, purché nei limiti del 15% della capienza. Le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra, sono consentite a porte chiuse, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni Sportive Nazionali;

Art. 1 comma 6 lett. f)

L'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere svolte presso palestre, piscine, centri e circoli sportivi, pubblici e privati, ovvero presso altre strutture ove si svolgono attività dirette al benessere dell'individuo attraverso l'esercizio fisico, sono consentite nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, in conformità con le linee guida emanate dall'Ufficio per lo sport, sentita la Federazione medico sportiva italiana (FMSI), fatti salvi gli ulteriori indirizzi operativi emanati dalle Regioni e dalle Province autonome, ai sensi dell' art. 1, comma 14, del decreto-legge n. 33 del 2020 ;

Ai sensi dei punti e) e f) sopra riportati, le Federazioni devono emanare i protocolli per ridurre il rischio di diffusione del virus COVID-19 tra gli atleti, i tecnici, i dirigenti e tutti gli accompagnatori che vi partecipano per:

- *gli eventi e le competizioni sportive - riconosciuti di interesse nazionale e regionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali;*
- *l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere svolte presso palestre di arrampicata, al fine di attuare le linee guida emanate dall'Ufficio per lo Sport, sentita la Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI), fatti salvi gli ulteriori indirizzi operativi emanati dalle Regioni e dalle Province autonome, ai sensi dell'art. 1, comma 14, del decreto legge n. 33 del 2020;*

Resta inteso che, stante l'eterogeneità delle palestre di arrampicata, ogni gestore dovrà adattare il presente Protocollo alle proprie realtà ed esigenze, con particolare riferimento agli aspetti e agli obblighi, strettamente derivanti dalle proprie specifiche caratteristiche.

Si tenga inoltre conto che le singole Regioni e le Regioni e Province Autonome possono stabilire ulteriori misure di contenimento che è necessario rispettare a livello locale.

La F.A.S.I., nel precisare come le disposizioni indicate nel presente Protocollo siano di natura urgente ed eccezionale, si riserva di apportare ogni modifica, più o meno restrittiva, laddove richiesta dall'emanazione di nuove norme derivanti da sopravvenute evidenze scientifiche.

2. Aspetti di sicurezza dell'arrampicata sportiva.

2.1 L'attività dell'arrampicata sportiva si pratica su apposite strutture artificiali nelle diverse discipline della Difficoltà, Bouldering e Velocità. Su roccia (falesie) l'arrampicata sportiva della difficoltà si pratica esclusivamente su vie c.d. monotiro con sicura da terra e il bouldering su blocchi con disposizione di crashpad (materassi) alla base degli stessi per proteggere l'arrampicatore da eventuali cadute.

In rapporto alla riduzione del rischio di contagio l'arrampicata sportiva presenta già alcuni aspetti positivi, ed in particolare:

- È già un'attività dove le distanze sono rigidamente regolamentate ai fini della sicurezza
- **NON È UNO SPORT DI CONTATTO**
- Non è uno sport di gruppo, si pratica da soli o in coppia;
- L'ingresso dei fruitori nelle palestre d'arrampicata è sempre tracciabile: è possibile registrare il nome e cognome di ogni persona che entra ed esce.

2.2 L'attività dell'arrampicata sportiva, nella disciplina della difficoltà, si svolge solitamente in coppia mediante l'uso di una corda di sicurezza: mentre un atleta esegue le manovre di

assicurazione, (tiene la corda con strumento apposito) e sta a terra, l'altro atleta esegue l'ascensione sulla parete dopo essersi legato all'altro capo della corda.

Lo spazio occupato a terra dall'assicuratore non può essere condiviso per sua intrinseca natura con altri praticanti per questioni di sicurezza. Di norma le distanze tra praticanti che assicurano a terra non sono inferiori ai 2 metri.

In parete, mentre si arrampica, esistono già indicazioni che prevedono di rispettare delle distanze per garantire la sicurezza degli altri utenti.

Esistono inoltre sistemi di autoassicurazione (avvolgitori automatici) che consentono l'arrampicata in completa autonomia, cioè senza la necessità di avere un compagno che esegue le manovre di sicurezza a terra: tale possibilità si verifica soprattutto nella disciplina della velocità, dove l'uso di un avvolgitore automatico è la normalità.

Per quanto riguarda la disciplina del bouldering l'atleta arrampica da solo, in quanto non è previsto l'uso della corda poiché vengono posizionati a terra idonei materassi di protezione: in questo caso l'atleta quando cade atterra sui materassi.

3. Strutture artificiali di arrampicata sportiva indoor e outdoor

3.1 Regole e misure che deve attuare il gestore dell'impianto.

È compito del gestore del sito sportivo valutare il rischio Covid nella specifica realtà del proprio sito sportivo ed attuare le disposizioni e procedure ai sensi del presente protocollo adattandole alle proprie specificità e situazioni locali.

3.1.1 Numero massimo di operatori sportivi all'interno del sito sportivo.

Il numero massimo di operatori sportivi che potranno contestualmente essere presenti all'interno del sito sportivo dovrà essere tale da consentire, sempre, il mantenimento della distanza interpersonale di 1 metro e di 2 metri durante l'attività fisica. Il gestore dovrà definire il numero massimo in base alla superficie disponibile, alla dislocazione e alla tipologia di superfici arrampicabili (lead, boulder, speed) e in base alle possibilità di movimento degli atleti durante tutte le fasi dell'attività sportiva. A tal fine si consiglia di attuare, turnazioni idonee rimodulando gli accessi e creando, dove possibile, gruppi distinti e riconoscibili, anche in ottica di tracciabilità delle presenze e delle interazioni tra soggetti presenti nel sito sportivo. Si suggerisce di garantire una superficie di almeno 7 m² per operatore sportivo.

3.1.2 Spogliatoi e docce.

È consigliato l'accesso al sito sportivo con l'abbigliamento idoneo alla pratica sportiva in modo da ridurre al minimo l'utilizzo degli spogliatoi.

Negli spogliatoi può essere presente contemporaneamente al massimo un numero di persone pari al doppio del numero delle docce utilizzabili. Se c'è una sola doccia, ovvero negli spogliatoi senza docce e/o fino a 20 m², possono essere presenti al massimo 3 persone.

Negli spogliatoi, escluse le docce, vi è l'obbligo di indossare una protezione delle vie respiratorie e deve essere mantenuta la distanza interpersonale di 1 metro.

Gli spazi negli spogliatoi e docce vanno organizzati in modo da assicurare le distanze di almeno 1 metro (ad esempio prevedere postazioni d'uso alternate o separate da apposite barriere).

Se vengono messi a disposizione armadietti questi devono essere disinfettati dopo ogni utilizzo. Il gestore mette a disposizione i prodotti necessari per la disinfezione degli stessi.

Se le docce vengono lasciate fruibili devono essere disinfettate dopo ogni utilizzo. In alternativa, a ogni cliente deve essere fornito un disinfettante spray a base di alcool da applicare sulle pareti, sul pannello e sul piatto della doccia, così da poterla disinfettare per propria sicurezza prima dell'uso.

3.1.3 Revisione lay-out e percorsi

In base alle specifiche esigenze, alla planimetria/caratteristiche strutturali del sito sportivo ed al numero di fruitori che potrà accedere alla struttura, dovranno essere definite idonee modalità gestionali che possano prevedere, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a. Implementazione di sistemi gestionali per controllare il numero di accessi all'interno delle palestre e il tracciamento delle persone presenti. Si suggerisce di attivare gli ingressi su prenotazione.
- b. Adozione di misure che evitino assembramenti all'entrata con ingressi scaglionati ed eventuali modifiche dell'orario di apertura.
- c. Differenziazione, ove possibile, dei punti di ingresso alla struttura dai punti di uscita.
- d. Installazione di barriere separatorie "antirespiro" nelle zone considerate critiche per contatto diretto (area check-in).
- e. Identificazione e segnalazione dei luoghi di sosta dei fruitori (esempio bordo materassi, bordo palestra/area attrezzata etc.).

3.1.4 Accesso alla struttura e verifica dello stato di salute.

Prima della ripresa dell'attività sportiva, il gestore richiede agli operatori sportivi che accedono al sito sportivo un'autodichiarazione attestante l'assenza di infezione da SARS-COV 2 e di rischi di contagio, per quanto di propria conoscenza (vedi allegato 1).

L'accesso al sito sportivo dovrà essere consentito solo ai soggetti che indossino la mascherina (A tal fine, possono essere utilizzate mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso) e abbiano igienizzato le mani all'ingresso. Dovrà essere vietato l'accesso al sito sportivo a chiunque presenti i sintomi riconducibili al COVID-19 (febbre, tosse, difficoltà respiratorie, secondo le disposizioni governative). L'operatore sportivo dovrà essere sottoposto alla misura della temperatura corporea¹ nel momento in cui accede al sito sportivo. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso all'impianto sportivo e invitato a contattare il proprio medico curante.

Qualora l'operatore sportivo manifesti sintomi riconducibili al contagio da Covid il gestore dovrà osservare i protocolli sanitari dettati dalla normativa e dalle singole ordinanze regionali o provinciali.

I gestori dell'impianto sono altresì tenuti a mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni.

3.1.5 Fornitura di dispenser di disinfettanti.

Dovranno essere presenti dispenser con prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani dei frequentatori/clienti/ospiti posizionati in modo idoneo in vari punti della palestra quali, a titolo

¹La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto. E' possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso alla struttura; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un soggetto risultato positivo al COVID-19).

esemplificativo e non esaustivo, l'ingresso, la reception, gli spogliatoi, i bagni e vicino alle pareti d'arrampicata.

3.1.6 Areazione dei locali (solo indoor)

Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria di ricircolo per mantenere i livelli di filtrazione/rimozione adeguati. Se tecnicamente possibile, va aumentata la capacità filtrante del ricircolo, sostituendo i filtri esistenti con filtri di classe superiore, garantendo il mantenimento delle portate. Nei servizi igienici va mantenuto in funzione continuata l'estrattore d'aria.

3.1.7 Attività informativa.

Il gestore dell'impianto dovrà, attraverso le modalità ritenute più idonee ed efficaci, assicurare la massima informazione sui contenuti del presente documento e, in generale, su tutte disposizioni ritenute utili a ridurre il rischio di contagio comprese quelle emanate nel prossimo periodo. I contenuti informativi, minimi, dovranno riguardare:

- a. L'obbligo di rimanere presso il proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) e di contattare il proprio medico curante;
- b. La consapevolezza e l'accettazione di non poter fare ingresso al sito sportivo laddove, subentrino condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc).
- c. L'impegno a rispettare tutte le misure di prevenzione disposte dalle Autorità e dal gestore dell'impianto nel fare accesso e nell'utilizzare ogni attrezzatura presente (in particolare verrà in più punti visibili all'utenza raccomandato di mantenere la distanza di sicurezza e osservare tutte le regole di igiene prescritte).

3.1.8 Attrezzatura di arrampicata a noleggio

Se il gestore offre anche il servizio di noleggio dell'attrezzatura deve essere predisposto idoneo sistema di igienizzazione del materiale.

3.1.9 Pulizia di superficie oggetti.

Ad eccezione delle pareti e delle prese d'arrampicata, le superfici del sito sportivo, incluso il materasso boulder, le attrezzature, gli oggetti e le parti che, come ad esempio le maniglie delle porte, vengono toccate ripetutamente da numerosi utenti nell'arco della giornata, vanno pulite e disinfettate frequentemente, utilizzando idonei prodotti di pulizia (disinfettanti ed igienizzanti). Va comunque garantita la disinfezione degli spogliatoi (compresi armadietti) a fine giornata.

È da vietare lo scambio tra operatori sportivi presenti nel sito sportivo di dispositivi (smartphone, tablet, ecc.) e di attrezzi sportivi non igienizzati.

La pulizia va effettuata tenendo conto di quanto segue:

- a. Piano specifico, definito dal gestore, che identifichi le procedure da applicare e la periodicità con cui effettuare la pulizia e la sanificazione dei luoghi, ambienti e attrezzature. Per "pulizia" si intende la detersione con soluzione di acqua e detergente; per "sanificazione" invece la decontaminazione con apposite soluzioni disinfettanti idonee ai sensi della normativa vigente.
- b. Utilizzo di panni puliti in microfibra inumiditi con acqua e sapone, ipoclorito di sodio 0,1%, oppure con alcool etilico al 70-75% con successiva asciugatura.

- c. Possibilità di prescrivere che il fruitore stesso effettui, al termine dell'utilizzo o del turno, l'igienizzazione degli strumenti individuali di allenamento utilizzati e dei moschettoni delle corde top rope e degli autoassicuratori. A tale scopo deve essere messo a disposizione idoneo detergente con panno o carta e fornita adeguata informazione.

3.1.10 Gestione dei rifiuti

Il gestore del sito sportivo dovrà predisporre un sistema di raccolta dei rifiuti prodotti dai fruitori (fazzoletti monouso, mascherine/respiratori) e dall'attività di pulizia/sanificazione/decontaminazione (stracci e DPI monouso) conferendoli nei rifiuti indifferenziati.

3.2 Regole e misure che deve attuare il gestore per proteggere i collaboratori.

3.2.1 Livello di protezione

Ai collaboratori della palestra di arrampicata, siano essi dipendenti, lavoratori occasionali, autonomi, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, tracciatori, istruttori, allenatori, deve essere garantito il massimo livello di protezione. Al fine di limitare il rischio di contagio degli stessi vanno attuate e rispettate le indicazioni delle rispettive associazioni professionali. In aggiunta alle suddette indicazioni vanno attuate e rispettate le misure contenute nel presente protocollo e applicate, sulla base della natura giuridica del rapporto di collaborazione, anche le ulteriori disposizioni vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Per tutto quanto non espressamente riportato nel presente protocollo come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, il rapporto con fornitori si rinvia alle linee guida trasmesse dall'Ufficio dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri PROT. n. 3180 del 04/05/2020.

3.2.2 Periodo di tracciatura/manutenzione/pulizia

Sarà cura del gestore pianificare le tempistiche e le modalità di accesso alla struttura per lo svolgimento delle attività di tracciatura, manutenzione e pulizia che si consiglia di non svolgere in concomitanza agli allenamenti o alla pratica sportiva dei fruitori dell'impianto. Qualora ciò non sia possibile o le dimensioni dell'impianto lo consentano le attività suddette potranno essere svolte, in concomitanza alla presenza di fruitori, assicurando una distanza minima di tre metri e delimitando opportunamente l'area oggetto di lavori. La presenza di collaboratori adibiti allo svolgimento di mansioni differenti (ad es. personale di tracciatura e personale di pulizia) potrà avvenire solo se sarà possibile garantire, tra loro, l'adeguato distanziamento di sicurezza.

3.2.3 Accesso, igiene e dispositivi di protezione per i collaboratori.

L'accesso al sito sportivo dovrà essere consentito solo ai soggetti che sottoscrivano l'autodichiarazione in merito allo stato di salute (vedi allegato 1). La rilevazione della temperatura corporea all'ingresso, utilizzando termometro a infrarossi che non richiede il contatto, dovrà avvenire anche per i collaboratori. In caso di temperatura uguale o superiore a 37.5°, coloro che si troveranno in tale condizione non potranno accedere all'impianto e svolgere le proprie mansioni ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguirne le indicazioni. Nella fase di controllo della temperatura, si imporrà la distanza sociale tra un collaboratore e l'altro e la distanza di un metro tra il collaboratore e l'operatore incaricato della misurazione. Il risultato della misurazione verrà comunicato al collaboratore e non divulgato a terzi (la procedura è effettuata nel rispetto delle norme per la tutela dei dati personali).

Dovrà sempre essere garantita la presenza di gel igienizzante per le mani in prossimità dei varchi di accesso, che i collaboratori dovranno utilizzare prima di entrare, avendo cura di rispettare la distanza sociale dagli altri collaboratori ovvero da altri fruitori dell'impianto c in coda in attesa di entrare all'interno dell'impianto sportivo.

Verrà consegnata idonea mascherina da indossare obbligatoriamente durante fasi di lavoro nelle quali non potrà essere rispettata la distanza interpersonale di 2 metri e verranno consegnati i

guanti, da indossare solo in quelle condizioni in cui il lavaggio delle mani potrebbe risultare difficoltoso.

3.3 Regole e precauzioni che devono rispettare i fruitori (atleti, accompagnatori, ecc.)

3.3.1 Misure igienico-sanitarie

Le misure igienico sanitarie comprese quelle dell'allegato 19 al D.P.C.M. 07/08/2020, da rispettare sempre:

- a. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali della palestra soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
- b. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- c. evitare abbracci e strette di mano;
- d. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
- e. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- f. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
- g. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
- h. non mettere la corda in bocca durante le fasi di scalata;
- i. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
- j. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
- k. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- l. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienicosanitarie.

3.3.2 Regola di distanziamento interpersonale

I flussi, gli spazi di attesa, l'accesso alle diverse aree, il posizionamento di attrezzi e l'attività di arrampicata, anche delimitando le zone, vanno regolamentati al fine di garantire la distanza interpersonale di:

- almeno 1 metro per le persone che non svolgono attività fisica,
- almeno 2 metri durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quella intensa)

È raccomandato a tutte le persone presenti di non sostare sotto la verticale di un fruitore che arrampica.

Gli atleti della categoria para climbing e i loro accompagnatori autorizzati dovranno adattare le procedure normalmente utilizzate mettendo in atto ogni comportamento utile a garantire la distanza interpersonale di almeno 1 metro.

3.3.3 Utilizzo di mascherine.

Nel corso di tutta la permanenza all'interno del sito sportivo, anche all'aperto, fatta eccezione per le fasi di arrampicata (salvo diverse indicazioni da parte del gestore), è obbligatorio coprire naso e bocca con idonea mascherina.

3.3.4 Igiene delle mani.

È sempre obbligatorio lavare le mani con acqua e sapone o igienizzarle ad ogni ingresso al sito sportivo, dopo le procedure di check-in e in uscita dal sito sportivo. Tutte le volte che si ha la possibilità di lavare le mani con acqua e sapone, per asciugarle, vanno utilizzati fazzoletti di carta da gettare in un apposito contenitore.

Inoltre le mani vanno igienizzate con prodotti igienizzanti (se non è possibile lavarle con acqua e sapone):

- a. Dopo aver indossato la propria attrezzatura e prima di iniziare la scalata.

- b. Prima e immediatamente dopo l'utilizzo di un qualsiasi attrezzo d'allenamento quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, trave/sbarra per trazioni/bilanciere etc.
- c. Prima e immediatamente dopo lo svolgimento dell'attività di assicurazione sulle vie lead e di parata sui blocchi boulder.

3.3.5 Modalità specifiche di scalata per la LEAD

L'utilizzo delle vie d'arrampicata Lead potrà avvenire avendo cura di scegliere itinerari che consentano di rispettare la distanza interpersonale, di almeno 2 metri, da altri scalatori già impegnati su vie limitrofe. Ogni scalatore è invitato ad avere con sé una soluzione igienizzante e dovrà sempre igienizzare le mani prima di rimuovere la mascherina ed iniziare a scalare.

Terminata la scalata dovrà:

1. Togliere l'attrezzatura e recuperare la corda.
2. Igienizzare le mani.
3. Indossare nuovamente la mascherina.

In nessun caso lo scalatore dovrà toccare parti del proprio viso e/o, durante le fasi di moschettonaggio, mettere la corda in bocca. È raccomandato all'assicuratore di non sostare, per quanto possibile, sotto la verticale dello scalatore ma sempre nel rispetto delle corrette procedure d'assicurazione.

3.3.6 Modalità specifiche di scalata per la SPEED

Per l'utilizzo delle vie d'arrampicata Speed lo scalatore, invitato ad avere con sé una soluzione igienizzante e dovrà sempre igienizzare le mani prima di rimuovere la mascherina ed iniziare a scalare.

Terminata la salita dovrà:

1. Sganciare i moschettoni.
2. Togliere la propria attrezzatura.
3. Igienizzare le mani.
4. Indossare nuovamente la mascherina.

Nel caso di assicurazione manuale nella Speed, essendo raccomandato l'impiego di due assicuratori, questi dovranno sempre igienizzare le mani, indossare mascherina e posizionarsi ad almeno un metro e mezzo di distanza l'uno dall'altro.

3.3.7 Modalità specifiche di scalata per il BOULDER

L'utilizzo delle superfici d'arrampicata Boulder dovrà avvenire avendo, sempre, cura di scegliere circuiti/blocchi che consentano di rispettare la distanza interpersonale, di almeno due metri, da altri scalatori già impegnati su circuiti/blocchi limitrofi. Ogni scalatore è invitato ad avere con sé una soluzione igienizzante e dovrà sempre igienizzare le mani prima di rimuovere la mascherina ed iniziare a scalare.

Terminato il tentativo sul circuito/blocco, salva l'esecuzione di un nuovo tentativo, lo scalatore dovrà:

1. Togliere la propria attrezzatura.
2. Igienizzare le mani;
3. Indossare nuovamente la mascherina.

In nessun caso lo scalatore dovrà, durante le fasi di scalata toccare parti del proprio viso.

Colui che assiste uno scalatore, durante l'esecuzione del blocco, per pararne la caduta dovrà sempre igienizzarsi le mani e indossare mascherina. È raccomandato al paratore di non sostare, quando non strettamente necessario, sotto la verticale dello scalatore ma sempre nel rispetto delle corrette procedure di parata.

3.3.8 Magnesite liquida per la disinfezione aggiuntiva delle mani.

Come misura aggiuntiva va utilizzata magnesite liquida con un contenuto alcolico superiore al 70%. Nel corso del periodo di scalata è consentito in aggiunta l'utilizzo di magnesite in polvere, a meno di eventuali divieti imposti dal gestore dell'impianto.

3.3.9 Attrezzatura d'arrampicata.

Ogni scalatore dovrà portare con sé la propria attrezzatura di arrampicata salva la possibilità di utilizzare attrezzatura a noleggio appositamente igienizzata.

3.3.10 Divieto di andare scalzi e a torso nudo

In tutto l'impianto sportivo è assolutamente vietato andare in giro a piedi nudi ed è obbligatorio tenere sempre indossata la maglietta/canottiera.

3.3.11 Scarpe d'arrampicata

Le scarpe d'arrampicata, vanno utilizzate solo nelle aree d'arrampicata; in tutte le altre aree del sito sportivo dovranno essere indossate calzature idonee.

3.3.12 Bevande e borracce ed altro

Non è consentito condividere borracce, bicchieri e bottiglie o scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani, accappatoi o altro.

Tutti gli indumenti e oggetti personali devono essere riposti dentro la borsa personale, anche qualora depositati negli appositi armadietti. Non è consentito l'uso promiscuo degli armadietti. E il gestore mette a disposizione i prodotti necessari per la disinfezione degli stessi.

3.3.13 Sedie a rotelle e altri ausili

Chiunque abbia necessità di accedere al sito sportivo con dispositivi di ausilio dovrà essere coadiuvato nella procedura di igienizzazione degli stessi mediante panni usa e getta e prodotto igienizzante messo a disposizione in prossimità dell'ingresso.

4. Peculiarità per la gestione strutture artificiali di arrampicata outdoor

4.1 Per strutture artificiali outdoor si intendono le strutture artificiali di arrampicata poste all'esterno e quindi non collocate all'interno di spazi chiusi.

Queste strutture presentano il vantaggio di avere una ventilazione maggiore e continua essendo all'aperto, che permette di ridurre in modo significativo il pericolo di contagio, normalmente gli spazi sono più ampi e pertanto è possibile un distanziamento maggiore tra gli utenti.

In base all'art. 1, punto d) del D.P.C.M. 13/10/2020 e s.m., l'attività outdoor è ammessa, nel rispetto della distanza interpersonale di:

- almeno 1 metro per le persone che non svolgono attività fisica,
- almeno 2 metri durante l'attività fisica (con particolare attenzione a quella intensa)

È obbligatorio, fatta eccezione per le fasi di arrampicata, coprire naso e bocca con idonea mascherina.

4.2 Pertanto l'attività sportiva nelle strutture di arrampicata outdoor è ammessa e valgono, in generale e per quanto applicabili, le misure di protezione e di comportamento di cui all'articolo 3. Sono interamente richiamate, invece, per le procedure di arrampicata le disposizioni di cui agli artt. 3.3.5, 3.3.6, 3.3.7 del presente protocollo.

5. Attività di arrampicata su siti naturali.

5.1 L'arrampicata su siti naturali (falesie) è ammessa ai sensi del comma 6, punto d) dell'art. 1 del DPCM 13/08/2020, trattandosi di attività sportiva o attività motoria all'aperto, anche presso aree attrezzate, purché nel rispetto delle seguenti misure:

- a. È vietata ogni forma di assembramento, evitare il sovraffollamento delle falesie. Si raccomanda di evitare falesie nelle quali sono presenti un numero di scalatori tale da rendere impossibile il distanziamento interpersonale e si raccomanda di cambiare in questo caso destinazione. Si fa presente, che il sindaco può disporre la temporanea chiusura di specifiche aree in cui non sia possibile assicurare altrimenti il rispetto di quanto previsto.

Rispettare la distanza interpersonale di almeno 2 m per l'attività sportiva e di almeno 1 metro per ogni altra attività salvo che non sia necessaria la presenza di un accompagnatore per i minori o le persone non completamente autosufficienti. Fatta eccezione per le fasi di arrampicata, è obbligatorio coprire naso e bocca con idonea mascherina.

5.2 E', inoltre, consigliato il rispetto delle seguenti indicazioni:

- Utilizzare mascherina nelle fasi di assicurazione.
- Utilizzare magnesite liquida con concentrazione alcolica superiore al 70%.
- Igienizzare regolarmente le mani.
- Utilizzare materiale proprio o del proprio nucleo familiare o di altra persona convivente.
- Non mettere la corda in bocca.
- Effettuare il Partnercheck a distanza: i partner verificano il nodo, moschettone, attrezzo di sicura, imbrago a vista mantenendo il distanziamento.
- In caso di parate utilizzare la copertura di naso e bocca e subito dopo disinfettare le mani.

6. Informazioni sulla modalità di trasmissione del COVID-19

6.1 Il nuovo Coronavirus è un virus respiratorio caratterizzato da una elevata contagiosità che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro (*droplets*) espulse dalle persone infette ad esempio tramite: la saliva, tossendo, starnutendo o anche solo parlando; contatti diretti personali; le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, naso o occhi. Il virus è caratterizzato da una elevata contagiosità. In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. I cd. "droplets", goccioline pesanti, normalmente riescono a percorrere uno spazio non superiore al metro, prima di cadere a terra; questa è la ragione per cui un distanziamento di un metro è considerato sufficiente a prevenire la trasmissione. Occorre però considerare l'incidenza di fattori ambientali. Lo spostamento d'aria causato dall'fruitore e/o il posizionamento in scia, possono facilitare la contaminazione da *droplet* su distanze maggiori rispetto alla misura canonica di distanziamento sociale. In queste circostanze, più elevato è il vento, maggiore sarà il distanziamento richiesto per garantire le condizioni di sicurezza.

6.2 Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'O.M.S. considera non frequente l'infezione da nuovo Coronavirus prima che si sviluppino sintomi, seppure sono numerose le osservazioni di trasmissione del contagio avvenuti nei due giorni precedenti la comparsa di sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione più frequente è quella respiratoria, in seconda analisi quella da superfici contaminate con il tramite delle mani e un successivo contatto con le mucose orali, nasali e con le congiuntive.

7. Norme riguardanti le attività di formazione

7.1 Dal al 01/08/2020 è possibile riprendere le attività formative anche in presenza, pertanto, alle stesse, organizzate sia dalla FASI centrale che dalle strutture periferiche della stessa, si applicano le disposizioni di seguito indicate.

In particolare le presenti disposizioni si applicano, nei diversi contesti (aula, palestra indoor o outdoor) compresi gli esami finali (teorici e/o pratici) e le attività di verifica, di accompagnamento, tutoraggio e orientamento in gruppo e individuali, per le seguenti tipologie di corsi organizzati:

- Corsi per istruttori e allenatori
- Corsi per tracciatori
- Corsi giudici
- Corsi di aggiornamento dei tecnici
- Corsi per dirigenti

7.2 Le disposizioni da osservare nell'organizzazione e durante lo svolgimento di un'attività formativa sono le seguenti:

- Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione adottate;
- Rilevare la temperatura corporea, impedendo l'accesso in aula o alla sede dell'attività formativa in caso di temperatura > 37,5 °C.
- Rendere disponibili prodotti igienizzanti per l'igiene delle mani per utenti e personale anche in più punti degli spazi dedicati all'attività, in particolare all'entrata e in prossimità dei servizi igienici, e promuoverne l'utilizzo frequente.
- Mantenere l'elenco dei soggetti che hanno partecipato alle attività per un periodo di 14 giorni, al fine di consentire alle strutture sanitarie competenti di individuare eventuali contatti.
- Privilegiare, laddove possibile, l'organizzazione delle attività in gruppi il più possibile omogenei e subordinate organizzare attività per gruppo promiscui.
- Laddove possibile, con particolare riferimento alle esercitazioni pratiche, privilegiare l'utilizzo degli spazi esterni.
- Gli spazi destinati all'attività devono essere organizzati in modo da assicurare il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro tra gli utenti; tale distanza può essere ridotta solo ricorrendo a barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.
- Tutti gli utenti (docenti, discenti, tutor d'aula ecc.), considerata la condivisione prolungata del medesimo ambiente, dovranno indossare la mascherina a protezione delle vie respiratorie per tutta la durata delle attività e procedere ad una frequente igiene delle mani con prodotti igienizzanti. Nel caso dei docenti, è possibile fare ricorso ad una visiera trasparente. Resta inteso che nelle attività pratiche dovranno essere utilizzati, se previsti, gli ordinari dispositivi di protezione individuale associati ai rischi della singola attività, come previsto dal presente protocollo per le attività di arrampicata.
- Dovrà essere garantita la regolare pulizia e disinfezione degli ambienti, in ogni caso al termine di ogni attività di un gruppo di utenti, con particolare attenzione alle superfici più frequentemente toccate, ai servizi igienici e alle parti comuni (es. aree ristoro, tastiere dei distributori automatici di bevande e snack).
- Eventuali strumenti e attrezzature dovranno essere puliti e disinfettati ad ogni cambio di utente, ad eccezione delle pareti di arrampicata.
- Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna. Per gli impianti di condizionamento, è obbligatorio, se tecnicamente possibile, escludere totalmente la funzione di ricircolo dell'aria. In ogni caso vanno rafforzate ulteriormente le misure per il ricambio d'aria naturale e/o attraverso l'impianto, e va garantita la pulizia, ad impianto fermo, dei filtri dell'aria

8. Prescrizioni particolari per lo svolgimento di eventi e competizioni di arrampicata sportiva

8.1 Disposizioni normative

Ai sensi del DPCM 13/10/2020, Art. 1 comma 6 punto e), sono consentiti soltanto gli eventi e le competizioni di arrampicata sportiva riconosciuti di interesse nazionale o regionale dal Comitato olimpico nazionale italiano (CONI), dal Comitato italiano paralimpico (CIP) e dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva, ovvero organizzati da organismi sportivi internazionali. Considerate le caratteristiche delle strutture di arrampicata queste manifestazioni sono organizzate normalmente a porte chiuse senza la presenza di pubblico e nel rispetto delle disposizioni di cui ai capitoli 3 e 4 del presente protocollo, per quanto applicabili e delle disposizioni particolari e di dettaglio di cui ai punti seguenti. La presenza di pubblico è consentita solo se possono essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 1 comma 6 punto e) del DPCM di cui sopra, come modificato dal DPCM 18/10/2020 ovvero *“con una percentuale massima di riempimento del 15% rispetto alla capienza totale e comunque non oltre il numero massimo di 1000 spettatori per manifestazioni sportive all'aperto e di 200 spettatori per manifestazioni sportive in luoghi chiusi, esclusivamente negli impianti sportivi nei quali sia possibile assicurare la prenotazione e assegnazione preventiva del posto a sedere, con adeguati volumi e ricambi d'aria, a condizione che sia comunque assicurato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro sia frontalmente che lateralmente, con obbligo di misurazione della temperatura all'accesso e l'utilizzo della mascherina a protezione delle vie respiratorie, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni sportive nazionali”*.

8.2 Test sierologici

Per le gare di livello nazionale (Coppa Italia e Campionati Italiani) tutti gli atleti, dovranno effettuare il test sierologico rapido per COVID-19. L'esito del predetto test deve essere inviato, almeno 48 ore prima della gara, a mezzo mail al Dr. Cipolloni, responsabile della Commissione Medica (com.medica@federclimb.it).

Il predetto test per essere considerato valido dovrà essere stato eseguito non oltre 10 giorni prima del giorno della gara.

Gli atleti che non invieranno il test sierologico nei tempi e secondo le modalità sopra riportate, non saranno ammessi a disputare la gara (non è quindi possibile portare l'esito del test sierologico direttamente il giorno della gara nel momento dell'iscrizione).

Per le gare di livello regionale non è necessario il test sierologico COVID, ma esse non potranno essere open (gare GRO) e quindi rimarranno riservate esclusivamente agli atleti della regione, fatta salva la possibilità per gli atleti dei Gruppi Sportivi Militari di decidere se svolgere le gare regionali all'interno della regione di appartenenza del proprio gruppo sportivo ovvero, se diversa, all'interno della regione di residenza (D.P.F. n. 33/20).

8.3 Suddivisione delle zone di gara

Allo scopo favorire e mantenere il distanziamento sociale (interpersonale) per ogni competizione di arrampicata, di livello nazionale, vanno previste le seguenti zone separate:

- Zona di iscrizione e accreditamento
- Zona per il Technical Meeting
- Zona di isolamento di gara (isolation/holding area)
- Zona di riscaldamento (warm up area)
- Zona di chiamata (call zone)
- Zona di arrampicata, campo di gara
- Zona post arrampicata.

8.4 Disposizioni generali per le zone di gara

La Società Organizzatrice dovrà installare erogatori di gel a base alcolica per le mani nelle varie aree, si raccomanda comunque a tutti gli atleti e accompagnatori di portare con sé un erogatore personale di gel disinfettante a base alcolica.

Personale messo a disposizione dalla Società Organizzatrice monitorerà e regolerà il flusso tra le zone. Tutto il personale dovrà indossare la mascherina e igienizzare periodicamente le mani. Attrezzature, sedie, panche ecc. andranno igienizzate prima dell'uso dagli utilizzatori stessi o da parte di personale incaricato. A tale scopo deve essere messo a disposizione idoneo detergente con panno o carta e fornita adeguata informazione.

Alla fine di ogni turno di gara, i punti toccati frequentemente all'interno delle aree sopradescritte, (ad es. porte, sedie, WC, ecc.) devono essere puliti con alcool o disinfettante.

8.5 Le regole di organizzazione e fruizione delle singole aree

a) Zona di iscrizione e accreditamento

Per tale zona valgono le disposizioni definite per il Check-in delle palestre, atleti e tecnici devono mantenere il distanziamento di 1 metro, indossare la mascherina e provvedere a disinfettare le mani prima dell'accesso. Ciò vale anche per il personale incaricato di registrare le iscrizioni e distribuire i pettorali di gara.

Se possibile è opportuno prevedere, nei giorni precedenti la competizione, l'iscrizione alla gara (conferma delle preiscrizioni o nei casi consentiti iscrizione diretta senza preiscrizione con sanzione di € 50,00) ed il relativo pagamento per via informatica.

b) Zona per il Technical Meeting

È fortemente sconsigliato lo svolgimento tradizionale del Technical Meeting che può essere sostituito attraverso la pubblicazione, prima della gara, di tutte le informazioni necessarie. Eventuali informazioni aggiuntive potranno essere consegnate all'atto dell'iscrizione.

Qualora risulti indispensabile fare il Technical Meeting l'organizzatore dovrà mettere a disposizione uno spazio sufficientemente grande (almeno 5 m² per partecipante) e tutti i partecipanti dovranno igienizzare le mani prima dell'ingresso, mantenere il distanziamento di 1 metro e portare la mascherina.

Il Technical Meeting in presenza potrà, inoltre, essere sostituito da una teleconferenza da effettuarsi il giorno precedente la gara: in questo caso le modalità saranno pubblicate sulla pagina della gara nel sito web Federale con almeno un giorno di anticipo rispetto a quello nel quale è previsto il Technical Meeting.

c) Zona di isolamento (isolation/holding area)

L'area di isolamento deve avere una superficie di almeno 7 m² per persona e si deve garantire il rispetto del distanziamento interpersonale di 2 m. Nell'area di isolamento non deve esserci una parete di arrampicata (o se presente non può essere utilizzata): gli atleti possono riscaldarsi solo con la propria attrezzatura personale (es. elastici, corda, trave personale portatile, ecc..)

Gli atleti e tutti gli operatori sportivi (tecnici, volontari, ecc..) devono indossare la mascherina. Al fine di ridurre il numero totale di persone in isolamento, sarà consentito l'ingresso solo ad 1 (uno) Team manager per società.

Il Presidente di giuria, in accordo con il Direttore di Gara, può decidere di modificare tali restrizioni in funzione della capacità della zona di isolamento.

Potranno accedere all'area di isolamento solamente atleti e operatori sportivi (tecnici, volontari, ecc..) che siano stati verificati dal punto di vista medico secondo quanto previsto al punto 3.1.4 (autocertificazione, misura della temperatura, igienizzazione delle mani).

Per evitare il contatto con il sudore di altri atleti, vanno messi a disposizione carta e soluzione disinfettante che ogni atleta dovrà utilizzare per igienizzare la propria seduta.

Se l'isolamento non è necessario (ad es. nelle gare speed, nelle qualifiche lead, nelle qualifiche boulder in modalità raduno) le regole in esso previste all'ingresso dello stesso (es igienizzazione delle mani) si applicano all'ingresso della zona di riscaldamento.

d) Zona di riscaldamento (warm up area)

La zona di riscaldamento dovrà avere una superficie di almeno 7 m², possibilmente 10 m² per atleta presente. La presenza dei tecnici potrà essere autorizzata o meno in base alla superficie disponibile.

Al fine di garantire a tutti gli atleti lo stesso periodo di utilizzo della zona di riscaldamento, i primi atleti saranno autorizzati a spostarsi nella zona di riscaldamento e ad iniziare il warm up 45 minuti prima dell'orario di inizio del periodo di arrampicata in gara; gli atleti successivi saranno ammessi nell'area di riscaldamento uno ogni 5 minuti, man mano che gli altri atleti si spostano nella zona di chiamata.

In questa area è obbligatorio l'uso della mascherina, fatte salve le fasi di attività fisica di riscaldamento e arrampicata, qualora è possibile attuare il distanziamento interpersonale di 2 metri.

Quando un atleta si sposta dall'area di isolamento a quella di riscaldamento, lo stesso dovrà riporre tutti i suoi effetti personali all'interno di uno zaino chiuso

e) Zona di chiamata (call zone)

Questa zona deve avere una superficie di almeno 7 m² per atleta. In questa area non è obbligatorio l'uso della mascherina, fatti salvi i casi nei quali non è possibile attuare il distanziamento interpersonale di 2 metri.

Ogni atleta quando si sposta dall'area di riscaldamento all'area di chiamata (call zone), eventualmente aiutato da un volontario, deve mettere tutti i suoi effetti personali in uno zaino chiuso.

Quando l'atleta esce dalla zona di chiamata per iniziare la gara, un volontario, indossando mascherina e guanti, prenderà lo zaino e lo sposterà nella zona di riposo (boulder) o nella zona post arrampicata (lead).

f) Zona di arrampicata, campo di gara

Fatto salvo quanto diversamente riportato nel presente protocollo per casi particolari nei quali deve essere comunque rispettato il distanziamento interpersonale di 2 metri (esempio presentazione atleti finale, cerimonia di premiazione, ecc..) e per gli atleti che si apprestano ad eseguire la propria prestazione sportiva, tutti gli operatori sportivi che a vario titolo si trovano sul campo di gara (giudici, assicuratori, volontari, ecc..) sono tenuti al rispetto delle norme di distanziamento interpersonale di almeno 1 metro di distanza e ad indossare la mascherina di protezione.

g) Area post arrampicata

L'area post arrampicata e la disposizione dei punti di sosta degli atleti devono avere una superficie e tale da garantire il distanziamento di 2 m tra gli atleti. Tutti dovranno indossare la mascherina.

Gli atleti devono ritirare i loro effetti personali, custoditi nello zaino.

8.6 Modalità specifiche di scalata per la LEAD

Gli itinerari dovranno essere tracciati in modo da rispettare la distanza interpersonale, di almeno due metri, da altri scalatori già impegnati su vie limitrofe.

Ogni atleta salirà utilizzando la propria corda personale che deve essere riposta, prima e dopo l'uso, in una sacca porta corda con indicato sopra il nome dell'atleta. A tal riguardo si ricorda che, come previsto nel "Regolamento generale di gara 2020" Art. 3.7 sub b): *"Ogni concorrente è considerato interamente ed esclusivamente responsabile delle attrezzature e degli indumenti che indossa durante la competizione in tutte le sue fasi"*.

Fatta eccezione per le fasi di arrampicata, è obbligatorio coprire naso e bocca con idonea mascherina.

L'assicuratore dovrà sempre igienizzarsi le mani prima di toccare la corda e il sistema di assicurazione e indossare la mascherina. È raccomandato all'assicuratore di non sostare, per quanto possibile, sotto la verticale dello scalatore ma sempre nel rispetto delle corrette procedure d'assicurazione.

Dopo ogni turno di gara, i dispositivi di assicurazione dovranno comunque essere disinfettati.

Al fine di garantire un adeguato distanziamento interpersonale, ove previsti itinerari da salire in stile flash, non sarà effettuata la dimostrazione dal vivo delle vie e non verrà posto nessun monitor con i filmati delle stesse nella zona di isolamento. I video dimostrativi saranno pubblicati su un

canale Youtube il giorno prima della gara, entro le ore 20.00 dandone comunicazione sul sito internet della Federazione.

Lo scalatore dovrà sempre igienizzare le mani prima di rimuovere la mascherina ed iniziare a scalare. È richiesto di utilizzare come misura aggiuntiva disinfettante magnesite liquida con un contenuto alcolico superiore al 70%.

Nel corso del periodo di scalata è consentito l'utilizzo di magnesite in polvere, a meno di eventuali divieti comunicati dal PDG prima dell'inizio della competizione

Terminata la scalata l'atleta dovrà:

1. Togliere la propria attrezzatura, recuperare la corda personale e metterla nella propria sacca;
2. Igienizzare le mani;
3. Indossare la mascherina;
4. Recarsi nell'area post arrampicata per prendere lo zaino con tutti gli effetti personali.

8.7 Modalità specifiche di scalata per la SPEED

Per l'utilizzo delle vie d'arrampicata Speed lo scalatore dovrà sempre igienizzare le mani prima di rimuovere la mascherina ed iniziare a scalare.

E' richiesto di utilizzare come misura aggiuntiva disinfettante magnesite liquida con un contenuto alcolico superiore al 70%.

Nel corso del periodo di scalata è consentito l'utilizzo di magnesite in polvere, a meno di eventuali divieti comunicati dal PDG prima dell'inizio della competizione

Terminata la salita lo scalatore dovrà:

1. sganciare i moschettoni;
2. togliere le scarpette o altra attrezzatura;
3. igienizzare le mani;
4. indossare nuovamente la mascherina;
5. Recarsi nell'area post arrampicata per prendere lo zaino con tutti gli effetti personali.

Nel caso di assicurazione manuale nella Speed, essendo raccomandato l'impiego di due assicuratori, questi dovranno sempre igienizzare le mani, indossare mascherina e posizionarsi ad almeno un metro e mezzo di distanza l'uno dall'altro.

8.8 Modalità specifiche di scalata per il BOULDER

I blocchi dovranno essere tracciati in modo da consentire all'atleta il rispetto della distanza interpersonale, di almeno due metri, da altri eventuali atleti impegnati su blocchi limitrofi.

Le sedie utilizzate durante il periodo di riposo devono essere disinfettate ad ogni cambio di atleta. Fatta eccezione per le fasi di arrampicata, è obbligatorio coprire naso e bocca con idonea mascherina.

Le prese potranno essere pulite solamente da apposito personale (una persona ogni 2-3 blocchi) messo a disposizione dalla Società Organizzatrice o personalmente dai concorrenti nel caso in cui la Società Organizzatrice metta a disposizione di ogni atleta una spazzola (consegnata nella call zone) che verrà utilizzata dallo stesso concorrente per tutta la durata del suo turno di gara. A fine del turno la spazzola verrà consegnata ad un addetto dell'organizzazione che provvederà alla sua igienizzazione prima di poter essere consegnata ad un altro atleta per un successivo uso.

La scheda cartacea segnapunti dell'atleta non verrà utilizzata ma i giudici di blocco oltre ad utilizzare dei dispositivi informatici (tablet o smartphone) inseriranno i risultati anche su foglio cartaceo.

Prima di iniziare il primo tentativo sul primo blocco, l'atleta dovrà sempre igienizzare le mani per poi poter rimuovere la mascherina ed iniziare a scalare.

È richiesto di utilizzare come misura aggiuntiva disinfettante e sempre prima di iniziare il primo tentativo sui blocchi successivi magnesite liquida con un contenuto alcolico superiore al 70%.

Nel corso del periodo di scalata è consentito l'uso di magnesite in polvere, a meno di eventuali divieti comunicati dal PDG prima dell'inizio della competizione.

Terminato il periodo di scalata su ogni blocco (ad eccezione dell'ultimo), lo scalatore dovrà:

1. spostarsi immediatamente nell'area di riposo;
2. indossare la mascherina e sedersi sulla sedia;

Alla fine della gara (dopo l'ultimo tentativo sull'ultimo blocco), ogni concorrente dovrà:

1. spostarsi immediatamente nell'area post gara;
2. togliere la propria attrezzatura;
3. igienizzare le mani;
4. indossare la mascherina

Nel caso in cui siano previsti dei paratori durante l'esecuzione del blocco, questi per parare la caduta dovranno sempre igienizzarsi le mani e indossare mascherina. È raccomandato al paratore di non sostare, quando non strettamente necessario, sotto la verticale dello scalatore ma sempre nel rispetto delle corrette procedure di parata.

8.9 Modalità raduno per gare BOULDER

Qualora le dimensioni dell'impianto sportivo lo permettano, in relazione al numero di concorrenti previsti per ogni singolo turno di gara nel rispetto del numero massimo di utilizzatori (almeno 7 m², possibilmente 10 m² per ogni persona presente nell'area di gara) e garantendo il rispetto del distanziamento interpersonale di 2 m, le competizioni boulder potranno essere svolte anche in modalità "raduno".

Nel caso di gara con formula a "raduno", fatta eccezione per le fasi di arrampicata, è sempre obbligatorio coprire naso e bocca con idonea mascherina.

In questa formula di gara tutti gli atleti dovranno essere muniti di un distributore personale di gel disinfettante a base alcolica. La Società Organizzatrice dovrà comunque prevedere nell'area gara almeno due postazioni con distributori di gel disinfettante.

Le prese potranno essere pulite solamente dai concorrenti con spazzole di proprietà e da apposito personale (una persona ogni 2-3 blocchi) messo a disposizione dalla Società Organizzatrice (la società organizzatrice non potrà mettere a disposizione eventuali spazzole ad uso comune).

All'interno dell'area di gara ogni concorrente dovrà riporre tutti gli oggetti personali (comprese borracce/bottiglie) all'interno del proprio zaino (o borsa sportiva).

Nell'area di gara non va prevista la possibilità di sedersi.

Per quanto riguarda la procedura specifica da adottare con questa formula di gara ai fini della riduzione del rischio da COVID-19, si fa riferimento a quanto previsto nel precedente capitolo 8.8. con la sola esclusione che l'atleta non attenderà tra un tentativo e l'altro seduto su una sedia ma in apposita area di riposo nella quale dovrà essere garantito il distanziamento interpersonale di almeno 2 metri.

8.10 Cerimonia di premiazione

Il protocollo utilizzato nella cerimonia di premiazione sarà il consueto protocollo con le seguenti modifiche:

- Gli atleti avranno l'obbligo di indossare la mascherina e di rispettare il distanziamento interpersonale minimo di 1 metro
- Gli addetti alla premiazione dovranno indossare la mascherina
- Medaglie, trofei e fiori saranno prelevati direttamente dal vassoio dagli atleti
- Non saranno ammesse strette di mano, abbracci, baci da parte di atleti o addetti alla premiazione.

8.11 Controllo del rispetto delle prescrizioni e deroghe

La vigilanza del rispetto delle presenti disposizioni, al fine ridurre il rischio di contagio da COVID-19, spetta al Presidente di giuria.

Il Presidente di Giuria applica le seguenti sanzioni qualora venga riscontrato il non rispetto delle presenti disposizioni:

1^ trasgressione: richiamo verbale

2^ trasgressione: cartellino giallo

3^ trasgressione: cartellino rosso

In caso non vengano rispettate le presenti norme da parte del personale coinvolto nell'organizzazione, ad eccezione degli atleti, il Presidente di giuria effettua alla prima trasgressione un richiamo verbale ed alla seconda trasgressione l'allontanamento dal campo di gara.

Nel caso in cui in qualsiasi fase della manifestazione si abbiano a verificarsi situazioni sanitarie correlate o meno alla situazione COVID-19 tali da richiedere a scopo precauzionale ulteriori accertamenti, il Presidente di Giuria, sentita eventualmente la commissione medica, può in via del tutto eccezionale, derogare ad alcune norme previste nei regolamenti di gara, a patto che quanto stabilito in deroga non arrechi vantaggi o svantaggi a nessun atleta in gara.

Milano, 22 Ottobre 2020